

Gian Savino Pene Vidari

NOTARIATO E CITTA'  
NEL PIEMONTE SETTENTRIONALE

*Abstract*

La relazione riguarda alcuni aspetti del notariato nelle città di Aosta, Ivrea, Torino, Vercelli, nei secc. XI-XV, come previsto. E' impostata per argomenti di comparazione sullo sviluppo del notariato nelle quattro città piuttosto che sull'analisi storica delle singole realtà locali, in armonia con lo spirito del convegno.

La relazione inizia con un breve inquadramento del notariato nell'area geografica esaminata. Si sofferma poi sulla funzione certificatrice del notaio in confronto con quella della cancelleria aostana elaboratrice della "charta augustana" ed esamina la progressiva affermazione dello "instrumentum" notarile ad Aosta in conseguenza del maggior dinamismo notarile.

Un secondo punto esaminato riguarda il rapporto fra istituzioni e notai nelle quattro città considerate, l'affermazione locale dei collegi notarili, il controllo sui notai dei collegi o delle autorità locali, il valore degli atti notarili a seconda di tale controllo.

Sono esaminate poi le principali committenze, comunali e vescovili, di signori e di cittadini, nonché i principali tipi di atti conservati, in una documentazione purtroppo conservatasi per lo più in modo disorganico.

Infine si cercherà di delineare il prestigio cittadino dei notai nelle diverse città e nel corso del basso medioevo, sia rispetto all'ambiente circostante sia nella vita locale.